

Piano del Consumatore di La Sala Vito

PIANO DEL CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO EX ART. 7 COMMA 1 LEGGE 3/2012

* * *

TRIBUNALE CIVILE DI TRAPANI
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE

ILL.MO GIUDICE DESIGNATO

Il Sig. **La Sala Vito** nato a Erice l' 08/12/1971, c.f. LSLVTI71T08D423L, residente in [REDACTED] via [REDACTED], rapp.to e difeso dal sottoscritto procuratore, Avv. Antonino Catalano, p.e.c. antonino.catalano@avvocatitrapani.legalmail.it e presso il suo studio, el.te dom.to in Trapani via G.B. Fardella 6, in forza di procura rilasciata su foglio separato ai sensi dell'art. 83 c.p.c.

P R E M E T T E

Che, per come si avrà modo di chiarire analiticamente nel prosieguo, “*versa in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile ed è definitivamente incapace di farvi fronte*” tale da integrare l'ipotesi di sovraindebitamento, così come definita e prevista dal novellato art. 7 della legge 3/2012;

Che ha contratto debiti estranei all'esercizio di attività imprenditoriale e dunque può annoverarsi tra i soggetti con la qualifica di “*consumatore*” di cui alla legge 3/2012;

Piano del Consumatore di La Sala Vito

Di non essere soggetto a nessuna delle procedure concorsuali di cui al R.D. 267/1942;

Che nei cinque anni antecedenti non ha fatto ricorso ad altre procedure previste dalla legge 3/2012;

Che nei precedenti cinque anni non ha posto in essere atti in frode ai creditori, né dispositivi del proprio patrimonio, né, tantomeno, è stato destinatario di provvedimenti di revoca del piano del consumatore;


Che non ha beneficiato negli 8 anni antecedenti della c.d. “esdebitazione”;

Che sussiste il requisito della “*meritevolezza*” avendo maturato la propria esposizione debitoria **unicamente** per far fronte alle esigenze della famiglia e non per soddisfare esigenze voluttuarie, né ha contratto debiti con dolo, malafede o colpa grave;

Il punto necessità di un approfondimento alla luce della modifica legislativa che, da un lato ha espunto il requisito della “*meritevolezza*” tra le condizioni per ottenere l'omologazione e, dall'altro, ha introdotto alcune condizioni ostative alla “*ammissibilità*” del piano, tra le quali appunto quelle di cui sopra.

Escluso che il Sig. La Sala abbia agito con dolo o con mala fede e richiamato in questa sede l'indirizzo giurisprudenziale più favorevole che individua l'assenza di qualsiasi colpa in capo al debitore (Trib. Bari 8/7/2020 in www.ilcaso.it) nella circostanza stessa che la finanziaria/banca (soggetto che istituzionalmente ha competenze e strumenti per valutare la solvibilità del debitore) ha concesso il prestito, resta da esaminare la colpa grave.

Nel caso in specie, come si avrà modo di chiarire in seguito, non ricorre.

Che essendo residente in  il Tribunale territorialmente competente è quello di Trapani;

Piano del Consumatore di La Sala Vito

Sussistono pertanto tutti i requisiti soggettivi e oggettivi per accedere al c.d. Piano del consumatore, così come previsto dall'art. 7 della legge 3/2012.

Di avere richiesto all'O.C.C. di Trapani, in data 2/7/2020, la nomina di un Gestore ai sensi della legge 3/2012 e il Referente l'O.C.C. ha designato all'uopo la Dott.ssa Micaela Catania;

Che la Dott.ssa Micaela Catania ha redatto la relazione particolareggiata di cui all'art. 9 della citata legge che si deposita unitamente al presente ricorso;

A tal fine espone quanto segue:

SITUAZIONE FAMILIARE E REDDITUALE.

Il Sig. La Sala Vito ha contratto matrimonio con la Sig.ra [REDACTED] nata a Erice l' [REDACTED], disoccupata, e dalla loro unione sono nati i figl [REDACTED] il [REDACTED] e [REDACTED] il [REDACTED], oggi rispettivamente di anni [REDACTED]. Il regime patrimoniale adottato è la comunione dei beni.

Il Sig. La Sala Vito presta attività lavorativa, quale dipendente part-time a tempo indeterminato, presso il [REDACTED], [REDACTED] a far data dal 1 gennaio 2021 (rapporto di lavoro in prosecuzione del precedente rapporto alle dipendenze della società di servizi [REDACTED]), e percepisce uno stipendio mensile medio di € 1.700,00 circa. Si producono, come per legge, le ultime tre dichiarazioni dei redditi dalle quali si evincono rispettivamente

anno 2017	€ 21.311,00
anno 2018	€ 20.995,00
anno 2019	€ 22.362,00

corrisposti in 14 mensilità, l'importo medio mensile si assesta pertanto all'incirca in € 1.700,00.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Oltre al reddito medio mensile di cui si è detto il Sig. La Sala Vito è di recente, a seguito di successione testamentaria del proprio padre, divenuto pieno proprietario

Piano del Consumatore di La Sala Vito

di metà dell'appartamento terrano sito in [redacted] via [redacted] ove abita con la famiglia, oltre la metà del garage. La rimanente metà è di proprietà della madre, Sig.ra [redacted] e gli è stata concessa in comodato gratuito. Si tratta di un appartamento di modesto valore, la cui quota di proprietà esclusiva è stimabile all'incirca in € 55/60.000, **oggetto di ipoteca in favore di Banca Nuova, oggi IntesaSanpaolo.**

In catasto, comune di [redacted] foglio [redacted] part. [redacted] Sub. 1 A/3 classe 7 vani 5,5 Rendita € 355,06 e part. [redacted] Sub. 2 cat. C/6 classe 5 Rendita € 26,34.

Oltre alla porzione di immobile di cui sopra, il Sig. La Sala Vito è proprietario di:

! Autovettura Bmw 118D targata [redacted] del 2007 di 4^a mano del valore € 3.600;

! Autovettura Seat Marbella targata [redacted] del 1989 priva di valore, in uso alla moglie;

! ciclomotore scarabeo 50 cc del 1998 privo di valore da rottamare;

! libretto a risparmio IntesaSanPaolo, cointestato con la moglie Sig.ra [redacted]

[redacted] con un saldo di € 11.000,00 frutto del residuo della rinegoziazione del mutuo con ex Banca Nuova, e che in maniera diligente il Sig. La Sala Vito ha mantenuto, riservandone la propria metà, **pari a € 5.500,00** per la prima rata del compenso per l'O.C.C. e del sottoscritto procuratore che ha provveduto alla stesura del presente piano per come si avrà modo di chiarire in seguito.

! importo di € 1.162,00 quale quota spettante sul saldo portato dal libretto a risparmio intestato al defunto padre, Sig. [redacted]

! importo di € 6.121,00 quale saldo del TFR a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro con la società [redacted] avvenuta lo scorso 31 dicembre 2020;

! Anche la coniuge, Sig.ra [redacted], è da poco divenuta piena proprietaria di alcune porzioni di unità immobiliari, anch'esse di modesto valore e

Piano del Consumatore di La Sala Vito

nella disponibilità dei propri germani. Si tratta di:

! 1/3 di un appezzamento di terreno in [redacted] di are 3,80

! 1/3 di un appezzamento di terreno in [redacted] di are 7,72

! 1/3 di abitazione categoria A/3 sita in [redacted] unitamente alla quota di

1/3 di un magazzino C/2 sito in [redacted] via [redacted] nella disponibilità dei propri germani Sigg. [redacted] e [redacted] che vi abitano.

Nessun apporto in termini reddituali dunque la Sig.ra [redacted] trae dalla piena proprietà delle porzioni di beni immobili testè indicati.

Qui di seguito si riporta il prospetto della situazione patrimoniale:

Abitazione via [redacted] 50%	€ 60.000,00
Auto BMW	€ 3.600,00
Libretto risparmio IntesaSanpaolo	€ 5.500,00
Eredità saldo libretto [redacted]	€ 1.162,00
Autovettura Seat Marbella 1989	zero
Ciclomotore Scarabeo 50 del 1998	zero
T.F.R.	€ 6.121,00
Totale	€ 74.059,00

ESEGESI DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Il Sig. La Sala Vito al momento presenta tre grosse esposizioni debitorie, tutte contratte per esigenze familiari e, in certo qual modo, per cercare di ripianare i debiti stessi, oltre altre tre di modesta entità e l'onere della c.d. Rottamazione ter a cui ha fatto ricorso.

Infatti, nel lontano 2005 egli contrasse un mutuo ipotecario con l'allora Banca Nuova s.p.a. al fine di ristrutturare l'immobile che i genitori (allora si costituirono terzi datori di ipoteca) gli concessero in comodato per stabilirvisi con la moglie

Piano del Consumatore di La Sala Vito

appena sposati (oggi, come sopra chiarito, a seguito del decesso del padre, è divenuto per la metà di piena proprietà del Sig. Vito La Sala).

In detto mutuo si costituirono fidejussori, altresì, la moglie Sig.ra [redacted] ed i genitori, Sigg. [redacted] e [redacted]

Poichè, nel corso degli anni il Sig. La Sala si era indebitato con alcune finanziarie (c.d. credito al consumo) e mostrava difficoltà a pagare la rata mensile di mutuo, nel 2015 Banca Nuova "convince" il Sig. La Sala ad accendere un nuovo mutuo, di € 57.000,00, al fine di estinguere il precedente. Il mutuo con Banca IntesaSanpaolo (frattanto subentrata a Banca Nuova) si estinguerà il 31 marzo 2030 e incide nella misura di € 393,89 al mese.

Ovviamente tale operazione ha comportato costi notarili, di accensione di nuova ipoteca, di tassazione, di penale per anticipata estinzione del precedente mutuo, pertanto, sulla effettiva convenienza per il Sig. La Sala Vito di tale operazione è lecito avanzare qualche dubbio.

Non tutto l'importo mutuato è stato impiegato per estinguere il precedente, però, tant'è che venne costituito un libretto a risparmio cointestato La Sala Vito e [redacted] il quale oggi presenta un saldo di € 11.000,00 e del quale si è dato conto sopra.

Frattanto, nel 2007, Banca Nuova eroga un prestito personale di € 5.000,00 il cui costo finale sarà di € 7.980,00.

Ancora nel 2008 viene erogato da Banca Nuova un ulteriore prestito di € 3.000,00 il cui costo finale sarà di € 3.705,00.

Nel 2009 Compass eroga un finanziamento di poco più di € 10.000,00 il cui costo finale è di ben € 16.701,00 che serve unicamente a ripianare due precedenti prestiti con Banca Nuova, rispettivamente di € 3.495,00, di € 4.437,00, e il saldo della carta di credito con Compass di € 2.057,00.

Nell'agosto del 2012 Banca Nuova eroga un nuovo finanziamento di € 16.000,00

Piano del Consumatore di La Sala Vito

delle quali circa € 1.500 di sole spese. Esso serve ad estinguere il prestito erogato da Compass di cui sopra.

Nel 2014 entra in scena Findomestic che eroga un finanziamento di poco più di € 4.000,00 per un costo finale di € 6.283,20.

Sempre Findomestic, nel marzo del 2017, eroga un finanziamento di € 15.520,00 il cui costo finale sarà di € 23.270,00, servito per estinguere il prestito con Banca Nuova del 2012.

Nell'Ottobre 2017 Findomestic "convince" il Sig. La Sala ad accendere un ulteriore prestito al fine di estinguere i precedenti e così viene erogata la somma di € 20.000,00 (che diventano € 29.682,00 per via degli interessi e degli oneri assicurativi) che servirà unicamente ad estinguere le precedenti posizioni.

Poichè necessitava di liquidità, nel novembre del 2018 Banca IntesaSanPaolo eroga un finanziamento personale di € 33.000,00 (che a conti fatti diventano € 47.930).

Tale finanziamento, che nelle intenzioni del Sig. La Sala doveva servire a estinguere il debito con Findomestic, in realtà è servito (almeno in parte) all'acquisto di una autovettura usata nel dicembre del 2018 (costo € 8.400,00), dal momento che quella in uso, dopo vent'anni si guastò definitivamente e per il resto, per far fronte alle esigenze della famiglia e alle scadenze che nel tempo si sono fatte sempre più gravose, anche a causa dei ritardi negli accrediti dello stipendio.

Non appare fuori luogo ricordare in questa sede che l'autovettura è di vitale importanza per il Sig. La Sala Vito, giacchè un pomeriggio a settimana deve recarsi per lavoro presso la ██████████ di ██████████

E' poi da aggiungere, un piccolo prestito con Compass di € 1.300,00 che ad estinzione, prevista per il 30/9/2022, saranno € 1.568,16 e che incide nella misura di € 32,67 al mese.

In ultimo, a seguito del decesso del proprio genitore e per potere affrontare le

Piano del Consumatore di La Sala Vito

spese relative alla pubblicazione del testamento e connesse, il Sig. La Sala ha avuto accordato un fido da Findomestic di € 5.000,00, rimborsabile in rate da € 150,00 e un altro fido, su cui è addebitata la carta di credito, di € 4.000,00 per un ulteriore esborso di € 120,00 al mese.

Infine, il Sig. La Sala Vito è moroso nei riguardi del Comune di [REDACTED] per omesso pagamento della TARI per gli anni 2012, 2013, 2018 e 2019 per un totale di € 1.329,00.

Dunque, come si può chiaramente desumere dalla breve cronistoria, **il Sig. La Sala non ha fatto mai ricorso al credito per soddisfare richieste voluttuarie ma solo per far fronte a esigenze primarie della famiglia e, soprattutto, (mal consigliato dagli Istituti di credito) spinto ad accendere sempre nuovi prestiti per ripianare esposizioni debitorie pregresse.**

Questa continua “rinegoziazione”, figlia di una politica aggressiva delle finanziarie, non è stata esente da costi, com'è facilmente intuibile, ed ha finito per aggravare l'esposizione.

A testimonianza della perfetta buona fede del Sig. La Sala Vito basta la semplice considerazione che non risulta avere effettuato acquisti avventati, lui e la sua famiglia conducono una vita modesta e non si è mai voluto sottrarre ai doveri di contribuente, tant'è che egli ha fatto ricorso alla cosiddetta rottamazione ter, non mancando di onorare alcuna rata.

Ad aggravare ulteriormente la situazione debitoria è stata poi la circostanza **(esogena ed imprevedibile)** che la società di [REDACTED] datrice di lavoro, come può evincersi dagli estratti conto che riportano le date di accredito dello stipendio, **ha cominciato a non accreditare più lo stipendio con la regolarità mensile, ma a volte anche con quattro-cinque mesi di ritardo, fino a giungere alla recente risoluzione del rapporto di lavoro e la riassunzione sotto diversa forma.**

Piano del Consumatore di La Sala Vito

Pertanto, i ritardi nell'erogazione dello stipendio risalenti fin dal 2007, le esposizioni debitorie, frutto assai spesso di rinegoziazioni di prestiti precedenti, tutte *sollecitate* dagli Istituti creditori stessi, e le esigenze sempre più crescenti della famiglia, hanno finito per creare il “sovraindebitamento” nell’accezione di cui alla legge che ci occupa.

Quanto fin qui esposto esclude la colpa grave nel Sig. La Sala Vito quale causa ostativa all’ammissibilità del ricorso.

Il Sig. La Sala Vito non ha posto in essere atti di alienazione nei cinque anni antecedenti, né ha dolosamente occultato la propria esposizione debitoria. **Mai ha subito un protesto o una segnalazione dalla Centrale Rischi presso la Banca d'Italia.**¹

Va posto in risalto che, con difficoltà indicibili e con l'aiuto dei genitori il Sig. La Sala Vito, **finora non ha mancato di onorare una sola rata**. La situazione non è tuttavia più sostenibile, essendo venuto a mancare, nel novembre 2019 il papà, (altra circostanza esogena), Sig. [REDACTED] il quale in vita forniva un aiuto al figlio, sia in considerazione che le esigenze della famiglia, con la crescita dei figli, vanno via via aumentando.

L'esposizione è oramai tale che con le risorse a disposizione (stipendio di € 1.700,00) con moglie e figli a carico e mutuo, non appare più ripianabile. **Si versa pertanto nella tipica ed irreversibile situazione di “sovraindebitamento” di cui alla legge 3/2012.**

Ad oggi (28 febbraio 2021) dunque l'esposizione complessiva, è la seguente:

Creditore	Debito residuo	Incidenza % sul totale
IntesaSanPaolo Mutuo ipotecario	€ 42.933,23	38,67
Findomestic	€ 15.947,66	14,36

¹ Con lettera del 15/10/2020 Findomestic ha comunicato al Sig. La Sala la decadenza dal beneficio del termine relativamente al finanziamento n° 20151061115718. Con successiva lettera del 10/11/2020 Findomestic ha comunicato la dbt dell'altro finanziamento n° 10070495262630/10070814876854.

Piano del Consumatore di La Sala Vito

IntesaSanpaolo prestito personale	€ 39.100,05	35,21
Rottamazione ter	€ 2.518,53	2,27
Compass	€ 588,06	0,53
Findomestic (4.000+5000)	€ 8.615,61	7,76
Comune di Valder.	€ 1.329,00	1,20
Totale	€ 111.032,14	100

Sullo stesso gravano infatti le seguenti rate mensili, oltre alla rottamazione delle cartelle esattoriale:

- 1) rata Banca Intesa Mutuo ipotecario € 393,89
- 2) rata prestito personale Intesa San paolo € 394,95
- 3) rata Findomestic € 291,00
- 4) prestito Compass € 32,67
- 5) Findomestic (€ 5.000) € 150,00
- 6) Findomestic (€ 4.000) € 120,00
- 7) Rottamazione ter € 55,00

Le rate della rottamazione ter non sono a cadenza mensile bensì trimestrale e sono di € 167,96 ciascuna circa ma, per comodità espositiva, si imputa l'importo di € 55,00 mensile.

Totale € 1.437,51

Ogni mese, pertanto, il Sig. La Sala Vito, per via delle esposizioni di cui sopra, si vede costretto a decurtare dal proprio stipendio di € 1.700,00 circa il superiore importo, rimanendogli a disposizione meno di € 300,00 per far fronte a tutti i bisogni della famiglia.

Si tratta di una situazione oramai insostenibile alla quale si può porre rimedio unicamente facendo ricorso alla procedura di sovraindebitamento di cui alla legge 3/2012.

Piano del Consumatore di La Sala Vito

Le proporzioni di cui sopra non sono più sostenibili, è necessario quantomeno, mettere a disposizione della famiglia € 1.250,00 e dei creditori tutti il residuo importo di € 450,00.

Infatti, oggi, il fabbisogno mensile di una famiglia come quella del Sig. La Sala Vito (moglie disoccupata e due figli ormai adolescenti) si può prevedere come segue:

Spese alimentari e vestiario	€ 650,00
Spese carburante	€ 150,00
Utenze gas e energia elettrica (riscaldamento compreso)	€ 200,00
Telefonia e internet per i figli	€ 50,00
Varie (utenza idrica TARI ² Assicurazioni auto ³ e bollo ⁴)	€ 223,00
Totale fabbisogno familiare mensile	€ 1.273,00

Si allega autodichiarazione a firma del debitore.

L'importo è perfettamente in linea con quanto indicato dall'Istat quale fabbisogno medio mensile per una famiglia come quella del Sig. La Sala Vito.

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE ART. 7 LEGGE 3/2012

Ecco allora che si propone, tramite l'accesso alla procedura da sovraindebitamento, il seguente piano del consumatore, in modo da prevedere la seguente ripartizione e l'abbattimento delle esposizioni come segue:

Alla esposizione di cui sopra bisogna aggiungere l'importo del compenso per l'O.C.C., convenuto, come da contratto in complessive (fase stragiudiziale e fase di esecuzione) € 10.701,26 e € 2.392,00 quale spese per assistenza legale.

Il montante complessivo dei debiti diventa, pertanto, € 123.519,29.

² Si è stimato presuntivamente un costo di € 480,00 annuo

³ Si è stimato presuntivamente un costo per due auto di € 680,00 annuo

⁴ Si è stimato presuntivamente un costo medio annuo di € 276,00

Piano del Consumatore di La Sala Vito

Anzitutto vanno previste tre classi di crediti:

A) Crediti da onorare al 100%

Vanno ricomprese le seguenti voci con le seguenti precisazioni:

Il compenso per l'O.C.C. e le spese legali sono spese prededucibili ex lege, mentre quelle della rottamazione ter si è scelto di onorarle al 100% essendo già frutto di una agevolazione.

1) Spese e compenso O.C.C.	€ 10.701,26
2) Mutuo ipotecario con Banca Intesa San Paolo	€ 42.933,23
3) Onorario Avvocato Catalano Antonino	€ 2.392,00
4) Rottamazione ter	€ <u>2.518,53</u>
Totale	€ 58.545,02

Il mutuo, infatti, oltre ad essere garantito da ipoteca, è assistito anche dalle garanzie personali prestate dai genitori del debitore e dalla moglie, pertanto, si prevede di onorarlo per intero. **Il mutuo, comunque, verrà onorato integralmente, al di fuori del piano del consumatore, inserendo la relativa rata tra le spese necessarie di mantenimento mensili.**

Infatti, secondo quanto affermato dalla giurisprudenza (Cassazione Civile 22519/2019 e Trib. Padova 13.4.2018) *“nelle procedure di crisi da sovraindebitamento deve ritenersi ammissibile il piano che preveda l'integrale pagamento del mutuo ipotecario secondo il piano di ammortamento in essere e nel rispetto della scadenza stabilita”*. Del resto il mutuo finora è stato onorato integralmente e puntualmente.

Il mutuo, come si è già detto, prevede una rata mensile di € 393,89 e seguirà il regolare piano di ammortamento fino alla naturale scadenza del 31 marzo 2030.

B) Spese tributarie (TARI nei confronti del Comune di Valderice) che, per la loro natura si prevede di pagare nella misura del 70% a saldo e stralcio evitando

Piano del Consumatore di La Sala Vito

l'iscrizione a ruolo. Il credito di € 1.329,00 del Comune di Valderice, pertanto, si prevede di onorarlo nella misura di € 930,30 in tre rate.

C) Per tutti i rimanenti debiti, da classificare come chirografari, si propone il loro soddisfacimento nella misura del 24% **sugli importi residui portati dai rispettivi piani di ammortamento e, dunque, comprensivi della quota di interessi.**

Qui di seguito nello specifico:

Intesa SanPaolo prestito personale	€ 39.100,05	€ 9.384,01
Findomestic	€ 15.947,66	€ 3.827,44
Findomestic (5000+4000)	€ 8.615,61	€ 2.067,75
Compass	€ 588,06	€ 141,13

Al momento della omologa del piano andrà, pertanto, aperto un conto corrente sul quale opererà il gestore designato e vi andranno accreditate € 5.500,00 (metà del saldo portato dal libretto cointestato tra La Sala Vito e la moglie), € 1.162,00 (ricavo della successione del padre) e l'importo del T.F.R. di € 6.121,00 e così in totale di **€ 12.783,00**.

Poichè, come sopra già specificato, la rata di mutuo (€ 393,88) la si farà ricomprendere tra le spese mensili di mantenimento, ogni mese la somma utile per i creditori è di **€ 43,12** così determinata: stipendio medio € 1.710,00 - € 1.273,00 importo necessario alla sopravvivenza della famiglia - € 393,88 rata del mutuo.

Al superiore importo andranno ad aggiungersi due maxi rate semestrali di € 1.000,00 cadauna in coincidenza con la 13[^] e 14[^] mensilità.

Quindi **ogni semestre** si mettono a disposizione dei creditori **€ 1.258,72** : € 1.000,00 + (43,12 x 6) € 258,72.

I pagamenti avverranno pertanto ogni sei mesi.

Piano del Consumatore di La Sala Vito

Si propone pertanto il seguente piano:

Piano del Consumatore di La Sala Vito

Creditore	% sodd. su rata		RATA N. 8	RATA N. 9	RATA N. 10	RATA N. 11	RATA N. 12	RATA N. 13	RATA N. 14	RATA N. 15	RATA N. 16	RATA N. 17
		Reddito disponibile per piano	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	
		Debito										
Compenso OCC		10.701,26										
Avv. Catalano		2.392,00										
Totale creditori prededucibili		13.093,26										
Comune di Valderice		930,30										
Riscossione Sicilia spa		2.518,53										
Prestito personale Intesa Sanpaolo spa	49,73%	9.384,01		766,00	766,00	766,00	766,00	766,00	766,00	766,00	766,00	766,00
Findomestic Banca S.p.A. - fin. 20151061115718	20,28%	3.827,44		312,42	312,42	312,42	312,42	312,42	312,42	312,42	312,42	312,42
Findomestic Banca S.p.A. - Fin. 10070495262630 / 10070814876854	10,96%	2.067,75		168,78	168,78	168,78	168,78	168,78	168,78	168,78	168,78	168,78
Compass S.p.A.	0,75%	141,13		11,52	11,52	11,52	11,52	11,52	11,52	11,52	11,52	11,52
Totale altri creditori		18.869,16										
				1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72	1.258,72
Totale passivo		31.962,42										255,50

Dunque, ricapitolando, il piano del consumatore, se non si considera il mutuo ipotecario che non viene minimamente intaccato e seguirà il suo normale piano di ammortamento, come del resto la rottamazione ter, si sviluppa per un arco temporale fino al 1 semestre del 2029.

Il Sig. La Sala ogni mese consegnerà al gestore, Dott.ssa Catania, la quietanza del pagamento del mutuo il quale, per comodità, rimarrà addebitato sul conto corrente attuale del debitore.

CONCLUSIONI

Il Sig. La Sala Vito, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori, al 100% il mutuo, quelli classificati per legge in prededuzione e la c.d. rottamazione ter; nella misura del 70% il debito nei confronti del Comune di Valderice ed il resto, **sia pure nella misura del 24% ma solo per la parte residuale del debito stesso**, garantendo così uno standard di vita minimamente decoroso alla propria famiglia e salvaguardando l'abitazione.

Del resto, l'alternativa liquidatoria non appare affatto più conveniente giacché l'ipotetico ricavato della vendita forzata dell'immobile (da considerare alla terza o quarta riduzione quindi per un valore di € 25.312,50 per la sola quota del Sig. La Sala) **verrebbe interamente assorbito dal residuo debito del mutuo ipotecario, mentre tutti gli altri creditori potrebbero aggredire il solo quinto dello stipendio⁵ non raggiungendo il pieno soddisfacimento dei loro crediti nemmeno quando il Sig. La Sala avrà maturato l'età pensionabile.**

Si consideri, poi, che la famiglia del Sig. La Sala si troverebbe privata della propria casa e costretta a prenderne una in affitto, con ovvi ed inevitabili costi mensili.

Il piano che si propone, al contrario, in primo luogo consente di salvaguardare l'abitazione, poi consente una liquidazione dei chirografari per € 15.420,33 cui sono da aggiungere gli € 930,30 per il credito del Comune di Valderice (al 70%) e il 100% del mutuo ipotecario € 42.933,23 e della rottamazione ter € 2.518,53.

Complessivamente dunque il Sig. La Sala Vito verrà a pagare € 60.872,09 pari al 54,82 % dell'intera esposizione, oltre il costo dell'O.C.C. e del professionista per altre € 13.293,26 e così in totale € 74.165,35.

Anche sotto il profilo temporale l'esecuzione del piano del consumatore, come

⁵ Del tutto irrisorio l'apporto di un ipotetico pignoramento mobiliare limitato alla sola autovettura di scarso valore.

Piano del Consumatore di La Sala Vito

sopra proposto, non si discosta da quanto attualmente previsto. Infatti, fermo rimanendo la naturale scadenza del mutuo, le rate degli altri finanziamenti non vanno oltre il 1/06/2029.

Al fine di salvaguardare la riuscita del piano è opportuno prevedere, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della legge 3/2012 per il ricorrente, Sig. La Sala Vito, la limitazione all'accesso del credito al consumo, all'utilizzo di strumenti elettronici di accesso al credito e la sottoscrizione di strumenti finanziari e creditizi.

Fiduciosi che l'On.le Tribunale possa valutare favorevolmente la proposta che precede, omologandola, si chiede che il Giudice designato voglia disporre la sospensione dei pagamenti e ci si dichiara disponibili per eventuali chiarimenti.

Si producono:

- 1) Procura alle liti
- 2) Relazione particolareggiata del Gestore ai sensi dell'art. 9 della legge 3/2012 e i documenti ivi richiamati.
- 3) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà componenti nucleo familiare
- 4) Dichiarazione sostitutiva notorietà spese fabbisogno mensile
- 5) dichiarazioni dei redditi ultimi tre anni (2017,2018,2019)

ELENCO DEI CREDITORI

Intesa San Paolo s.p.a.	info@pec.intesasanpaolo.com
Findomestic Banca	findomestic_banca_pec@findomesticbanca .telecompost.it
Compass Banca s.p.a.	compass@pec.compassonline.it
Comune di Valderice	Protocollo.comunevalderice@postecert.i
Riscossione Sicilia s.p.a.	direzioneprovincialetp@pec.riscossionesici lia.it

PROSPETTO DEI DEBITI

Piano del Consumatore di La Sala Vito

Creditore	Debito residuo	Incidenza % sul totale	Natura del credito
IntesaSan Paolo Mutuo ipotecario	€ 42.933,23	38,67	Ipotecario primo grado-oltre fidejussione
Findomestic	€ 15.947,66	14,36	chirografario
IntesaSan paolo prestito personale	€ 39.100,05	35,21	chirografario
Rottamazione ter	€ 2.518,53	2,27	Privilegio mobiliare
Compass	€ 588,06	0,53	chirografario
Findomestic (4.000+5000)	€ 8.615,61	7,76	chirografario
Comune di Valder.	€ 1.329,00	1,20	Privilegio mobiliare
Totale	€ 111.032,14	100	

ELENCO DEI BENI DEL DEBITORE

Abitazione via [redacted] 50%	€ 60.000,00
Auto BMW	€ 3.600,00
Libretto risparmio IntesaSanpaolo 50%	€ 5.500,00
Eredità saldo libretto [redacted] (quota)	€ 1.162,00
T.F.R.	€ 6.121,00
Totale	€ 74.059,00

Trapani, data del deposito

Avv. Antonino Catalano